



**UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240**

Regolamento didattico del Corso di Studio (CdS) in Risorse e Pericolosità Geologiche del Territorio (LM-74)

(a valere dall'Anno Accademico 2025-2026)

Sito web CdS: <https://risorse-pericolosita-geologiche-territorio.unisi.it>

Articolo 1 – Finalità

1. Il presente Regolamento didattico specifica gli aspetti organizzativi del corso di Laurea Magistrale in Risorse e pericolosità geologiche del territorio (LM-74), secondo l'ordinamento definito nella Parte "Allegato A" del Regolamento didattico di Ateneo, nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti-doveri dei e delle docenti e degli studenti e delle studentesse.
2. L'organo collegiale competente è il Comitato per la Didattica, che svolge la sua attività secondo quanto previsto dallo Statuto, dal Regolamento didattico di Ateneo e dalle altre norme vigenti in materia, per quanto non disciplinato dal presente Regolamento. Il Comitato per la Didattica del Corso di Laurea Magistrale in Risorse e pericolosità geologiche del territorio è accorpato con quello del Corso di Laurea in Scienze Geologiche (L-34) ed è composto pariteticamente da quattro docenti e quattro studenti o studentesse.
3. Parte integrante del presente Regolamento è la **Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS)** strumento funzionale alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione e alla ri-progettazione del CdS.
4. La SUA-CdS di ciascuna edizione del corso è reperibile nel sito web del CdS: <https://risorse-pericolosita-geologiche-territorio.unisi.it/it/il-corso/regolamento-didattico>

Articolo 2 – Istituzione

1. Presso l'Università degli Studi di Siena è istituito il Corso di Laurea Magistrale in Risorse e Pericolosità geologiche del Territorio, appartenente alla classe delle Lauree Magistrali in Scienze e tecnologie geologiche (LM-74), a norma del D.M. 270/2004 e successivi decreti attuativi.
2. La titolarità del Corso di Laurea Magistrale in Risorse e Pericolosità geologiche del Territorio è attribuita al Dipartimento di Scienze Fisiche, della Terra e dell'Ambiente (DSFTA).
3. Il Corso ha una durata di 2 (due) anni e per il conseguimento della Laurea Magistrale in Risorse e Pericolosità geologiche del Territorio è necessario aver acquisito 120 (centoventi) Crediti Formativi Universitari (CFU).



**UNIVERSITÀ
DI SIENA**
1240

Articolo 3 – Obiettivi formativi specifici e profili professionali di riferimento

1. Gli obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea Magistrale in Risorse e Pericolosità geologiche del Territorio (LM-74) hanno lo scopo di fornire capacità di analisi dei fenomeni fisici del sistema Terra per l'interpretazione dei processi geologici e delle loro relazioni spazio-temporali sul territorio. Ulteriore obiettivo del Corso di Laurea Magistrale in Risorse e Pericolosità geologiche del Territorio (LM-74) è di fornire un'approfondita preparazione tecnica e professionale nell'ambito della gestione sostenibile delle risorse e della mitigazione delle pericolosità geologiche, il cui impatto territoriale è enfatizzato dai cambiamenti climatici. Gli obiettivi formativi sono conseguiti attraverso l'erogazione di insegnamenti caratterizzanti volti ad ampliare le conoscenze scientifiche e metodologiche e per questo svolti in gran parte nel primo anno del Corso di Laurea. Al secondo anno vengono erogati insegnamenti che completano la preparazione dello studente e della studentessa che, focalizzandosi sulle tematiche di suo maggiore interesse e acquisendo le conoscenze scientifiche e tecniche per la preparazione della tesi di carattere sperimentale. Tali insegnamenti permettono di approfondire le conoscenze sulla instabilità dei versanti, la geologia tecnica, la geologia strutturale e stratigrafica e la geologia applicata alla pianificazione territoriale. Oltre ai contenuti disciplinari di tipo geologico, la preparazione viene completata con insegnamenti relativi agli ambiti dell'ecologia, dell'antropologia, della chimica fisica, della chimica dell'ambiente e dei beni culturali, della protezione e gestione degli ambienti costieri, degli Idrocarburi e fluidi del sottosuolo. Per finalizzare il percorso di studi all'acquisizione di una elevata preparazione al mondo del lavoro e delle professioni, il piano di studi del Corso di Laurea prevede un'ampia acquisizione di CFU dedicati a tirocini curriculari che possono essere svolti dallo studente e dalla studentessa presso enti pubblici per la gestione del territorio, enti di ricerca, studi professionali, aziende ed anche laboratori universitari, sia in Italia che all'estero. Tramite l'adesione ai programmi internazionali previsti dall'Ateneo, il Corso di Laurea Magistrale in Risorse e Pericolosità Geologiche del Territorio promuove la mobilità degli studenti e delle studentesse tramite periodi di studio e di tirocinio all'estero nell'ambito dei programmi Erasmus e di altri bandi di mobilità internazionale.
2. Il conseguimento del titolo di laureato e laureata magistrale in Risorse e Pericolosità geologiche del Territorio (LM-74) consente gli sbocchi occupazionali nei seguenti settori:
 - industria (idrocarburi, minerali e materie prime);
 - ambiente e green development (gestione sviluppo sostenibile, parchi, aree urbane, salvaguardia ambientale, ecc.);
 - consulenza (agenzie private, libera professione, società di ingegneria);
 - uffici pubblici (Servizi Geologici, Agenzie regionali e nazionali per la protezione dell'Ambiente, ecc.);
 - compagnie private (gestione di impianti idrici, discariche, riutilizzo materiali, infrastrutture);
 - divulgazione e giornalismo scientifico.

Più specificatamente gli ambiti professionali verteranno nei seguenti indirizzi:



UNIVERSITÀ DI SIENA 1240

- cartografia geologica e tematica;
 - redazione, per quanto attiene agli strumenti geologici, di piani per l'urbanistica, il territorio, l'ambiente e le georisorse con le relative misure di salvaguardia;
 - analisi, prevenzione e mitigazione dei rischi geologici, idrogeologici e ambientali;
 - analisi, recupero e gestione di siti degradati e siti estrattivi dismessi;
 - gestione dei Sistemi Informativi Territoriali, con particolare riferimento ai problemi geologico-ambientali;
 - studi per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e la valutazione ambientale strategica (VAS);
 - indagini geognostiche e geofisiche per l'esplorazione del sottosuolo e studi geologici applicati alle opere d'ingegneria civile, definendone l'appropriato modello geologico-tecnico e la pericolosità ambientale;
 - modellazione di processi geologici s.l. (stabilità dei pendii, circolazione idrica, scavi in sottosuolo, ricostruzioni 2D e 3D, etc.);
 - caratterizzazione di acquiferi e modellazione di problemi di deflusso sotterraneo e propagazione di sostanze contaminanti;
 - reperimento, valutazione anche economica, e gestione delle georisorse, comprese quelle idriche e dei geomateriali d'interesse industriale e commerciale;
 - direzione delle attività estrattive;
 - analisi e gestione degli aspetti geologici, idrogeologici e geochimici dei fenomeni d'inquinamento e dei rischi conseguenti;
 - definizione degli interventi di prevenzione, mitigazione dei rischi, anche finalizzati alla redazione di piani per le misure di sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - coordinamento della sicurezza nei cantieri temporanei e mobili;
 - valutazione e prevenzione per gli aspetti geologici del degrado dei beni culturali ambientali e attività di studio, progettazione, direzione dei lavori e collaudo relativi alla conservazione;
 - certificazione dei materiali geologici e analisi sia delle caratteristiche fisico-meccaniche che mineralogico-petrografiche;
 - analisi del degrado di monumenti lapidei e loro conservazione;
 - direzione di laboratori geotecnici;
 - salvaguardia ambientale del territorio e sviluppo sostenibile;
 - tutela e valorizzazione dei beni culturali.
3. Il Corso di Laurea magistrale in Risorse e Pericolosità geologiche del Territorio (LM-74), permette, previo superamento di Esame di Stato, l'iscrizione nella sezione A (geologi) dell'Albo dei Geologi.
 4. Per quanto riguarda le conoscenze, le capacità di comprensione e applicative, nonché le abilità e le competenze che i laureati e le laureate del Corso di Laurea Magistrale in Risorse e Pericolosità geologiche del Territorio (LM-74) avranno acquisito alla conclusione del percorso formativo, si fa



UNIVERSITÀ DI SIENA 1240

riferimento alla Scheda SUA CdS (Quadri A4.b1, A4.c).

Articolo 4 - Settori scientifico-disciplinari e relativi insegnamenti

1. Gli insegnamenti ufficiali del Corso di Laurea magistrale in Risorse e Pericolosità geologiche del Territorio (LM-74) definiti in relazione ai relativi obiettivi formativi, nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari/gruppi disciplinari di pertinenza previsti nell'Ordinamento didattico del corso di studio, sono quelli riportati nel Quadro B1 SUA-CdS.
2. Le attività affini e integrative sono destinate a integrare la preparazione fornita dalle attività di base e caratterizzanti al fine di permettere il completamento della formazione avanzata dello studente e della studentessa tramite un'integrazione appropriata con le tematiche affrontate nelle discipline di base sia nella laurea triennale che magistrale. Queste attività completano il percorso formativo degli studenti e delle studentesse attraverso specifici approfondimenti su tematiche, discipline, metodologie e applicazioni funzionali per la realizzazione dei tirocini presso strutture esterne all'Ateneo e sono finalizzate sia alla ricerca sperimentale che alla stesura della tesi di laurea.

Le attività affini e integrative riguarderanno:

- discipline geologiche che ricadono negli ambiti geologico-paleontologico, geomorfologico, geologico applicativo, mineralogico-petrografico-geochimico, geofisico;
- discipline delle scienze ambientali, dell'agronomia, dell'ecologia, dell'antropologia, della chimica, della fisica, dell'idrologia, della topografia e cartografia, della statistica. Attraverso queste attività affini ed integrative sarà garantita una formazione multi- ed interdisciplinare.

Articolo 5 – Requisiti per l'ammissione e modalità di verifica

1. Per l'accesso al Corso di Laurea Magistrale in Risorse e Pericolosità geologiche del Territorio (LM-74) è necessario possedere la laurea o un diploma universitario di durata triennale o altro titolo acquisito all'estero e riconosciuto idoneo. È richiesta una formazione di base nelle discipline matematiche, fisiche, chimiche, nella struttura e nell'evoluzione del pianeta Terra, nelle principali caratteristiche dei geomateriali e nei più importanti processi e fenomeni geologici. E' altresì richiesta la conoscenza della lingua inglese almeno al livello B1. Gli studenti e le studentesse che non risultino in possesso di questo livello di conoscenza della lingua inglese possono seguire i corsi di recupero appositamente organizzati dal Centro Linguistico di Ateneo. Non è consentita l'iscrizione con debiti formativi.
2. L'ammissione al Corso di Laurea Magistrale in Risorse e Pericolosità geologiche del Territorio (LM-74) richiede il possesso dei seguenti requisiti curriculari:
 - A. il laureato e laureata devono aver conseguito la laurea in una delle seguenti Classi
 - L-34, Classe delle Lauree in Scienze Geologiche;
 - ex D.M. 509/99: Classe 16 Laurea in Scienze della Terra;



UNIVERSITÀ DI SIENA 1240

- previgente ordinamento quinquennale: Laurea in Scienze Geologiche;
 - previgente ordinamento quadriennale: Laurea in Scienze Geologiche.
 - L-32, Classe delle lauree in Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura.
- B. Possono altresì accedere al Corso di Laurea Magistrale in Risorse e Pericolosità geologiche del Territorio (LM-74) coloro che sono in possesso di una laurea di altra Classe nonché di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo, purché in possesso di un'adeguata preparazione nelle discipline caratterizzanti le Scienze della Terra e dei fondamenti di Matematica, Fisica e Chimica oltre che della conoscenza della lingua italiana corrispondente almeno al livello B2 nel caso di studenti internazionali. Nello specifico, i laureati e le laureate devono aver acquisito almeno 75 Crediti Formativi Universitari (CFU) nei settori GEO, CHIM, FIS, MAT, BIO, AGR, ICAR, ING-INF, ING-IND, M-GGR, di cui almeno:
- 24 CFU nei SSD da GEO/01 a GEO/12;
 - 6 CFU nei SSD da MAT/01 a MAT/09;
 - 6 CFU nei SSD da FIS/01 a FIS/08;
 - 6 CFU nei SSD da CHIM/01 a CHIM/12.
3. Per accedere al Corso di Laurea Magistrale in Risorse e Pericolosità Geologiche del Territorio dovrà essere verificata l'adeguatezza della preparazione personale mediante una prova di ammissione. La suddetta prova verterà sulle conoscenze e sulle competenze nell'ambito geologico relative, in particolare, ai fondamenti di geologia generale, mineralogia, geofisica, geochimica e geologia applicata. La preparazione del candidato e della candidata viene verificata attraverso un colloquio con una commissione di docenti indicata dal Comitato per la Didattica. Sono esonerati o esonerate dalla prova di verifica, in quanto riconosciuti o riconosciute in possesso di un'adeguata preparazione, i laureati e le laureate in possesso dei requisiti curriculari di cui alla lettera A.

Articolo 6 – Organizzazione del corso di studio

1. *Crediti formativi e frequenza*

Il Corso di Laurea Magistrale in Risorse e Pericolosità Geologiche del Territorio (LM-74) ha una durata di 2 (due) anni. La modalità di erogazione della didattica è in semestri attraverso lezioni frontali, esercitazioni, escursioni didattiche, attività in laboratorio, seminari, tirocini formativi e di orientamento. Il numero totale di CFU da acquisire per il conseguimento della laurea è pari a 120. La frequenza alle attività didattiche del Corso di Laurea Magistrale in Risorse e Pericolosità Geologiche del Territorio (LM-74) in generale non è obbligatoria. La frequenza è comunque vivamente consigliata ai fini del conseguimento degli obiettivi formativi specifici del Corso di Studio. Per gli studenti e studentesse che lavorano si applica la normativa prevista dal Regolamento didattico di Ateneo e dal Manifesto agli studi dell'anno accademico di riferimento.

2. *Piano di studi*

Il Piano di studi, è riportato nel Quadro B1 - scheda SUA CdS.



UNIVERSITÀ DI SIENA 1240

Entro i termini, e con le modalità stabilite dagli Uffici competenti di Ateneo, gli studenti e le studentesse sono tenuti e tenute di anno in anno alla compilazione tramite la segreteria online del piano di studi individuale indicando:

- gli insegnamenti scelti fra quelli offerti in TAF C per ogni anno accademico;
- gli insegnamenti scelti per l'acquisizione di CFU a libera scelta;
- gli insegnamenti o altre attività formative che intendano eventualmente conseguire come CFU in sovrannumero, nei limiti indicati dalla normativa.

Il Comitato per la Didattica è competente a valutare e deliberare sul riconoscimento dei crediti formativi universitari (CFU) attribuibili, su richiesta dello studente e della studentessa, per conoscenze e abilità professionali pregresse, certificate ai sensi della normativa vigente, nonché per altre attività formative di livello post-secondario, in coerenza con gli obiettivi formativi del Corso di Studio. Il numero complessivo dei CFU riconoscibili per tali attività non può superare il limite massimo di 24 CFU, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del Decreto Ministeriale 4 luglio 2024, n. 931.

Gli studenti e le studentesse dovranno acquisire la conoscenza della lingua inglese almeno a livello B2. Il conseguimento del livello B2 della lingua inglese è verificato mediante certificazione internazionale riconosciuta valida dall'Ateneo o equipollente idoneità rilasciata dal CLA.

La definizione delle tipologie di attività didattiche e le relative ore assegnate ad un CFU, differenziate a seconda del volume di lavoro richiesto, allo studente e alla studentessa sono indicate nella tabella seguente.

Attività	Definizione	Ore didattica assistita	Ore impegno personale
Lezioni frontali	Lezione ed elaborazione autonoma dei contenuti ricevuti.	7	18
Esercitazioni pratiche	Applicazioni tecniche che consentono di chiarire il contenuto delle lezioni frontali.	12	13
Laboratori	Attività che prevedono, previa un'introduzione teorica, l'interazione dello studente e della studentessa con apparecchiature scientifiche. Può essere prevista una relazione finale.	16	9
Escursioni ed attività sul campo (laboratori a cielo aperto)	Attività che prevedono, previa un'introduzione teorica, l'interazione dello studente e della studentessa con l'ambiente naturale o antropizzato. Può essere prevista una relazione finale.	16	9



**UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240**

Seminari, laboratori seminariali e didattica per piccoli gruppi	Lo studente o la studentessa, sotto la guida del docente o della docente, partecipa e porta dei contributi alla discussione su un tema assegnato.	4	21
Tirocini	Lo studente o la studentessa, sotto la guida di tutor, realizza un'esperienza di conoscenza diretta del mondo del lavoro.	-	25

Tali corrispondenze non riguardano l'idoneità di lingua inglese B2, le cui modalità sono stabilite dal Centro Linguistico di Ateneo.

3. *Calendario didattico*

Il calendario didattico è approvato annualmente secondo quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo ed è pubblicato nel sito web del CdS.

4. *Verifiche del profitto*

- a) La verifica del profitto sugli insegnamenti caratterizzanti e affini e integrativi avviene mediante esame scritto e/o orale e/o pratico, con votazione espressa in trentesimi ed eventuale lode. I e le docenti potranno effettuare verifiche intermedie tramite prove (test) che saranno valutate in sede di esame. Per la lingua inglese B2 non è prevista una votazione espressa in trentesimi, ma dei giudizi di idoneità a seguito di opportune verifiche di tipo scritto e/o orale.
- b) Le sessioni degli esami di profitto sono deliberate annualmente dal Consiglio di Dipartimento cui compete la titolarità del CdS e organizzate secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.
- c) Il docente è altresì tenuto a prevedere almeno due sessioni di esami di profitto aggiuntive nell'anno solare per studenti lavoratori, per studenti con disabilità, oltre che per gli studenti ripetenti, fuori corso, studenti caregiver e studenti atleti.
- d) La pubblicazione delle date degli appelli, a cura del o della docente responsabile dell'insegnamento o della struttura didattica competente, deve avvenire con congruo anticipo.
- e) Le commissioni d'esame di profitto finale per insegnamenti monodisciplinari sono composte da almeno due membri, il o la responsabile dell'insegnamento ed un secondo docente o una seconda docente (della stessa materia o di materia affine) o cultore/cultrice della materia. Le commissioni d'esame di profitto finale per insegnamenti articolati in moduli sono composte da almeno due membri, il coordinatore o la coordinatrice dell'insegnamento (nominato o nominata dal Comitato per la Didattica tra i o le docenti titolari dei moduli e responsabile della verbalizzazione dell'esame) e il o la docente titolare di ciascun modulo. La commissione può essere



UNIVERSITÀ DI SIENA 1240

integrata, su proposta del o della responsabile dell'insegnamento mono-disciplinare o del coordinatore o della coordinatrice dell'insegnamento articolato in moduli, da altri o altre docenti (della stessa materia o di materia affine) o cultori o cultrici della materia. I cultori e le cultrici della materia sono definiti sulla base di criteri prestabiliti che assicurino il possesso di sufficienti requisiti scientifico-professionali. La Presidenza della commissione spetta al o alla responsabile dell'insegnamento mono-disciplinare ed al coordinatore o alla coordinatrice dell'insegnamento articolato in moduli. In caso di impedimento o assenza, il o la Presidente della commissione d'esame è sostituito o sostituita da un altro docente designato o da un'altra docente designata dal o dalla Presidente del Comitato per la Didattica.

5. *Prova finale e conseguimento del titolo*

La prova finale consiste nella stesura di un elaborato caratterizzato da un elevato carattere sperimentale con dati e contenuti originali, che vengono discussi in una seduta pubblica di fronte ad una commissione che, tramite la nomina di un controrelatore o di una controrelatrice verifica la congruenza degli obiettivi, metodi e risultati conseguiti dal candidato o dalla candidata. La tesi di laurea magistrale è caratterizzata da originali contenuti scientifici e/o applicativi, nei settori delle scienze e/o applicazioni geologiche. La valutazione della carriera dello studente e della studentessa è data dalla media delle votazioni conseguite negli esami di profitto, ponderata con i rispettivi CFU. Sono escluse dal calcolo della media: attività didattiche valutate con giudizio o sovrannumerarie

Il voto della prova finale è espresso in centodecimi (110) e deriva dalla somma della media ponderata dei voti degli esami ottenuti dallo studente o dalla studentessa durante l'intero percorso magistrale e della valutazione dell'elaborato di tesi e della sua presentazione. Nel caso di votazione massima (110/110) la Commissione unanime può concedere la lode.

• *Modalità di svolgimento*

La prova finale deve verificare che il laureando magistrale o la laureanda magistrale abbia acquisito la capacità di applicare le proprie conoscenze, l'autonomia di giudizio e l'abilità comunicativa, attraverso l'elaborazione di una relazione sperimentale (tesi di laurea magistrale), individuale ed originale, su un qualsiasi argomento dell'intero Corso di Studio sotto la guida di un docente relatore o una docente relatrice (ed eventuale/i correlatore/i-correlatrice/i). Gli studenti e le studentesse devono presentare la richiesta di tesi contenente il nome del relatore o della relatrice e l'argomento di tesi, almeno 1 mese prima della data prevista per la prova finale. La prova finale consiste nella presentazione e nella discussione della tesi in una seduta pubblica davanti ad una commissione di docenti. Nel caso in cui la tesi sia scritta in lingua inglese, lo studente è tenuto e la studentessa è tenuta a presentare un riassunto in lingua italiana. La discussione della tesi di laurea può essere tenuta in lingua inglese previa autorizzazione da parte del Comitato per la Didattica a seguito della richiesta dello studente o della studentessa.

• *Indicazioni operative*

Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve e per essere ammessa alla prova finale la studentessa deve:



UNIVERSITÀ DI SIENA 1240

- presentare apposita domanda di laurea tramite la pagina personale della segreteria online almeno 1 mese prima dell'appello di laurea;
- essere in regola con le tasse universitarie e le eventuali more.

Le specifiche indicazioni operative per la prova finale sono consultabili nella pagina web del Corso di Studio.

- **Commissione di laurea**

La Commissione di valutazione della prova finale (Commissione di laurea) è nominata dal Comitato per la Didattica subito dopo la scadenza della presentazione delle domande di laurea ed è composta da almeno:

- 5 membri effettivi
- 1 supplente
- 1 contro-relatore/trice per ogni candidata/o.

Possono far parte della commissione, purché in numero non superiore al 20 % dei e delle componenti, cultori o cultrici della materia definiti o definite sulla base di criteri prestabiliti che assicurino il possesso di sufficienti requisiti scientifico-professionali. Il controrelatore viene scelto e la controrelatrice viene scelta in base a competenze pertinenti con l'argomento della tesi di laurea e ha il compito di effettuare una lettura critica della tesi di laurea e di esprimere un giudizio complessivo tenendo conto dei seguenti aspetti:

- elaborazione originale e corretta dei dati sperimentali;
- separazione tra dati sperimentali e loro interpretazione;
- corretta ed esauriente citazione delle fonti bibliografiche.

6. *Trasferimenti, passaggi ad altro Corso di Laurea ed iscrizioni di studenti già laureati e studentesse già laureate*

Per quanto riguarda trasferimenti, passaggi ad altro corso di laurea ed iscrizioni di studentesse già laureate e di studenti già laureati si rinvia al Manifesto degli studi annuale, pubblicato al link: <https://www.unisi.it/iscrizioni>

Articolo 7- Attività a scelta dello studente e della studentessa

1. Le attività formative, individuate nell'offerta didattica di Ateneo e scelte autonomamente dallo studente e dalla studentessa, che non rientrano nell'offerta didattica del Dipartimento, sono valutate dal Comitato per la Didattica, in relazione alla coerenza con il piano di studio.

Articolo 8 - Modalità di verifica dei risultati degli stage, dei tirocini e dei periodi di studio all'estero e i relativi CFU

1. Le attività di tirocinio sono effettuate dallo studente e dalla studentessa sotto la guida di un o una tutor. L'approvazione per lo svolgimento delle attività di tirocinio ed il successivo riconoscimento dei CFU, previsti dal piano di studio, competono al Comitato per la Didattica. L'inizio delle attività



UNIVERSITÀ DI SIENA 1240

di tirocinio viene valutato dal Comitato per la Didattica a seguito della presentazione di apposita richiesta presentata dallo studente o dalla studentessa. Il riconoscimento dei CFU previsti per attività di tirocinio viene effettuato dal Comitato per la Didattica sulla base di una relazione finale, che dovrà comprendere una tabella oraria delle attività svolte controfirmata dal o dalla tutor ed essere esplicativa dei contenuti dell'attività e del conseguimento dei CFU previsti dal piano degli studi.

2. Gli studenti e le studentesse possono utilizzare anche altre forme di esperienze didattiche per acquisire CFU validi per il tirocinio (partecipazione attiva a seminari, convegni, scuole estive, escursioni extra-curricolari, ecc.), nel limite massimo di un terzo del totale previsto per questo tipo di attività la cui valutazione ed eventuale riconoscimento individuale compete al Comitato per la Didattica. Per il riconoscimento di stage, tirocini e studio all'estero il Comitato per la didattica effettuerà una valutazione della relazione descrittiva fornita dallo studente e dalla studentessa e approvata dal o dalla tutor della struttura ospitante e tenuto conto dell'impegno desumibile dai contenuti della relazione assegnerà i CFU di tirocinio tenendo come riferimento la regola generale di 1 CFU per ogni 25 ore di tirocinio effettuate.
3. Il Corso di Laurea in Risorse e Pericolosità Geologiche del Territorio (LM-74) aderisce ai programmi dell'Università di Siena per la mobilità studentesca italiana, europea ed extra-europea nell'ambito dei programmi Erasmus e di altri bandi di mobilità nazionale (*Erasmus italiano*) e internazionale e stipula con Università straniere accordi bilaterali per la mobilità internazionale dei suoi studenti (*Erasmus for studies* e *Erasmus for traineeship*). L'approvazione dei progetti di studio all'estero è deliberata dal Comitato per la Didattica in coerenza con gli obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea in Risorse e Pericolosità geologiche del Territorio. Il Comitato per la Didattica verifica se i contenuti di ogni insegnamento erogato all'estero ed il Settore Scientifico Disciplinare riconoscibile dello stesso sono compatibili con l'Ordinamento didattico del Corso, tenendo conto anche degli insegnamenti che lo studente o la studentessa ha già superato, i cui contenuti non possono essere reiterati nel periodo di studio all'estero.

Articolo 9 – Orientamento e tutorato

1. Le attività orientamento e tutorato sono svolte secondo le indicazioni, scadenze ed eventi organizzati dalle apposite strutture dell'Ateneo. Nello specifico sono possibili ulteriori attività di questo tipo attraverso lo svolgimento di seminari e workshop tenuti da professioniste e professionisti, tecniche e tecnici, ricercatori e ricercatrici che possano fornire utili informazioni e spunti attraverso la comunicazione delle loro esperienze di lavoro e ricerca. Le informazioni sulle attività di orientamento e tutorato sono diffuse tramite il sito web del CdS.
2. Il tutorato in itinere viene svolto dai singoli docenti e dalle singole docenti affiancati e affiancate da studenti e studentesse tutor mediante appositi bandi annualmente previsti dall'Ateneo. Sono previsti studenti e studentesse tutor sia per un supporto relativo agli aspetti del percorso universitario, sia per supporto didattico.
3. Le attività di orientamento e tutorato per il CdS sono coordinate dai/dalle Referenti per l'orientamento e il tutorato del DSFTA secondo quanto riportato dal Quadro B5 della SUA-CdS e nel sito



UNIVERSITÀ DI SIENA 1240

web del Corso di Studio alla pagina: <https://risorse-pericolosita-geologiche-territorio.unisi.it/it/isciversi/orientamento-tutorato>.

Articolo 10- Modalità organizzative per gli studenti impegnati e le studentesse impegnate a tempo parziale e per gli studenti immatricolati/iscritti e le studentesse immatricolate/iscritte con durata inferiore a quella normale del CdS

Fermo restando quanto previsto dal Manifesto degli studi annuale:

1. È possibile iscriversi al Corso di Studio con lo status di studente a tempo parziale, secondo le modalità previste dall'Ateneo e dal Manifesto degli studi annuale.
2. È inoltre possibile iscriversi al Corso di Studio con durata inferiore rispetto a quella normale, in caso di riconoscimento di carriera pregressa, previa valutazione del percorso di studi già sostenuto da parte del Comitato per la Didattica.

Articolo 11- Organizzazione della Assicurazione della Qualità e valutazione dell'attività didattica

1. Il Corso di Laurea Magistrale in Risorse e Pericolosità geologiche del Territorio (LM-74) ritiene di primaria importanza organizzare e mantenere attivo un sistema di assicurazione della qualità (AQ).
2. Il corso implementa il sistema di AQ in coerenza con le linee guida del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) e le politiche di qualità dell'Ateneo. Le attività di AQ sono curate dal Comitato per la didattica (CpD) che è responsabile della compilazione della SUA-CdS, della scheda di monitoraggio annuale e del rapporto di riesame ciclico del CdS.
3. Nelle riunioni periodiche svolte durante tutto l'anno, il Comitato per la didattica affronta in maniera critica le problematiche legate alla qualità, sulla base delle rilevazioni disponibili (Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca – ANVUR-, Alma Laurea...), dei questionari di rilevazione di opinione degli studenti e delle studentesse secondo il modello ANVUR e delle osservazioni formulate dalla Commissione paritetica studenti e studentesse-docenti.
4. Annualmente sono esaminati i principali indicatori inerenti:
 - a) ingresso, regolarità e uscita dei e delle discenti del CdS;
 - b) opinione di studenti e di studentesse e laureandi e laureande sul CdS;
 - c) sbocco occupazionale dei laureati e delle laureate.Sulla base degli stessi, ove opportuno, sono avviati interventi migliorativi.

Articolo 12 – Disposizioni finali

1. Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento didattico si rinvia alle norme di legge,



**UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240**

allo Statuto dell'Università degli Studi di Siena, al Regolamento generale di Ateneo, al Regolamento didattico di Ateneo.